

**Relazione previsionale e
programmatica
anno 2025
(art. 5 D.P.R. n. 254/2005)**

Approvata dal Consiglio camerale nella riunione del 08.11.2024

INDICE

Premessa

1. ANALISI DEL CONTESTO

- 1.1 Il contesto esterno
 - 1.1.1 Gli elementi di scenario socio-economico
 - 1.1.2 Gli elementi di carattere normativo
 - 1.1.3 Gli elementi di natura ambientale
- 1.2 Il contesto interno
 - 1.2.1 La struttura organizzativa
 - 1.2.2 Le risorse umane
 - 1.2.3 Le partecipazioni
 - 1.2.4 Gli altri Organismi strumentali che non costituiscono partecipazioni:
L'azienda speciale Servizi Reali alle imprese
 - 1.2.5 Il patrimonio immobiliare e le dotazioni strumentali

2. LE LINEE DI INTERVENTO

- 2.1 Mission e Vision
- 2.2 Aree strategiche
- 2.3 Obiettivi e programmi
 - 2.3.1 A - Competitività e sviluppo delle imprese e del territorio
 - 2.3.2 B - Transizione digitale e green, semplificazione, innovazione e comunicazione
 - 2.3.3 C - Competitività dell'Ente

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

- 3.1 Le principali voci di proventi e oneri
- 3.2 Il piano degli investimenti

Premessa

*La **Relazione previsionale e programmatica** della Camera di Commercio di Lecce per l'anno 2025, formulata in coerenza con l'art.5 del D.P.R. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), rappresenta lo **strumento di indirizzo di breve termine** mediante il quale le linee strategiche sono tradotte in programmi operativi che l'Ente camerale intende realizzare nel corso del prossimo anno. Detto documento si qualifica anche come strumento di aggiornamento della pianificazione pluriennale su base triennale delle attività, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2025 e del nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il prossimo triennio (2025-2027).*

Nell'esame di contesto, le proiezioni macroeconomiche nel triennio 2024/2026 confermano per il 2024 una crescita del PIL dello 0,6% e prefigurano un'accelerazione solo nel biennio successivo, in cui il prodotto si espanderebbe cumulativamente di oltre il 2%, grazie principalmente ai consumi e alle esportazioni.

L'inflazione al consumo si manterrebbe bassa, all'1,1% nel 2024 e all'1,6% sia nel 2025 sia nel 2026, mentre il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti continuerebbe a migliorare, avvicinandosi all'1,5% in rapporto al PIL nel 2026. Nel triennio di previsione, l'occupazione continuerebbe a crescere a ritmi inferiori a quelli osservati nel 2023.

Le misure del PNRR continuerebbero a fornire un impulso positivo.

Oltre ai tanti fattori interni, si continuerà ad operare in uno scenario di crisi e di tensioni internazionali, sia quelli derivanti dal conflitto in Ucraina sia quelli connessi con il Medio Oriente che continuano ad espandersi e che costituiscono un fattore di rischio molto elevato per le condizioni cicliche globali.

*La presente programmazione continuerà a definire, in attesa di un quadro con minori incertezze, interventi in linea con gli obiettivi generali, le riforme e il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** a livello Paese, delineando iniziative territoriali in coerenza con le missioni affidate al sistema camerale.*

*Con riferimento al mandato 2022-2027, la Camera di Commercio di Lecce ha ridefinito la propria **vision "partecipata"**, grazie anche, facendo seguito alla prima, a continue consultazioni riservate alla platea dei propri stakeholders, immaginando la costruzione di nuovi scenari per la*

crescita sostenibile del territorio, in grado di generare impatti positivi sul sistema dei servizi e delle relazioni istituzionali.

*Una prima definizione delle priorità di programma è stata approvata con la deliberazione del Consiglio camerale n.14 del 29.07.2022, con l'obiettivo di innescare un processo virtuoso circolare che partisse dalla mission istituzionale dell'Ente Camerale per metterne a sistema il capitale relazionale, cogliendo, altresì, le opportunità offerte dal nuovo scenario programmatico e affrontando le sfide legate alla **doppia transizione (green e digitale)** del sistema Paese.*

Con la deliberazione del Consiglio camerale n.21 del 11.11.2022, al fine di definire le linee programmatiche 2023/2027, tenendo conto della Riforma del sistema camerale di cui al Decreto Lgs. n.219/2016, sono stati delineati, a partire dalla definizione della Relazione Previsionale e Programmatica 2023 e 2024, gli obiettivi strategici per le tre aree di intervento individuate:

A. Competitività e sviluppo delle imprese e del territorio

B. Transizione digitale e green, semplificazione, innovazione e comunicazione

C. Competitività dell'Ente.

L'ambizioso obiettivo dell'Ente camerale di Lecce, chiamato ad operare di concerto con gli attori istituzionali del territorio, resta quello di costruire attorno ai settori più rilevanti dell'economia provinciale un modello virtuoso di crescita, consolidando un processo di generazione di valore multi-stakeholders, attuato attraverso un metodo di lavoro capace di essere driver di cambiamento per il contesto del capoluogo e della provincia. Anche lo scenario regionale sarà, in tale ottica, fondamentale per attuare le proprie linee programmatiche, in coerenza con le principali politiche di sviluppo del territorio.

*In sintonia con le organizzazioni imprenditoriali e professionali, la Camera di commercio di Lecce continuerà a svolgere una **funzione di cerniera con le istituzioni**, a supporto della loro azione ed a tutela del sistema economico e delle imprese, specialmente quelle di più piccola dimensione e maggiormente sensibili al contesto amministrativo e conseguente livello organizzativo in cui operano.*

I servizi e gli ambiti di intervento saranno quelli individuati dai Decreti ministeriali adottati in attuazione del D.Lgs. 219/2016, nei limiti e con le condizioni imposte dai vincoli normativi che determinano una disponibilità limitata sia di risorse economiche sia di risorse umane e specifiche competenze.

*Pertanto, lo svolgimento delle funzioni assegnate o rivisitate dalla Riforma dovrà accompagnarsi con il mantenimento della **sostenibilità economica e finanziaria dell'Ente** nel*

medio termine, rappresentando una delle strategie prioritarie ed il filo logico conduttore della programmazione, quali presupposti fondamentali sia del mantenimento dell'autonomia della Camera di Commercio di Lecce che dell'opera di supporto alle imprese della circoscrizione territoriale di riferimento.

La Camera di Commercio di Lecce, nell'ambito della sua mission, dovrà impegnarsi a creare un processo generativo di valore ad alto impatto sul proprio territorio; continuerà a sostenere la competitività e l'adeguato assetto organizzativo delle imprese, a supportarle nello scenario nazionale ed internazionale, favorendo la doppia transizione (digitale e green), la semplificazione, la trasparenza e la regolazione del mercato, le relazioni tra impresa, formazione e mondo del lavoro, oltre al nuovo percorso intrapreso in tema di promozione del turismo e della cultura. L'Ente camerale dovrà continuare ad impegnarsi nel fornire servizi efficienti, efficaci e competitivi, utilizzando in modo ottimale le risorse a disposizione, provando a reggere il confronto con gli altri Enti camerali, al fine di conseguire le premialità e perseguire le opportunità previste dalla riforma e dallo scenario di riferimento per lo sviluppo economico dell'area territoriale di propria competenza.

*In coerenza con gli indirizzi imposti dal legislatore, con la redazione della presente Relazione sono fissate le **linee progettuali dell'anno 2025** che saranno realizzate direttamente dalla Camera di Commercio o attraverso la propria Azienda speciale e gli Organismi strumentali del Sistema camerale, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali e associativi sul territorio.*

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1 Il contesto esterno

1.1.1 Gli elementi di scenario socio-economico

Lo scenario italiano

Le proiezioni macroeconomiche elaborate per l'Italia dagli esperti della *Banca d'Italia* nel triennio 2024/2026 confermano per il 2024 quelle formulate in precedenza di una crescita del *PIL* dello 0,6% (0,8% escludendo la correzione per le giornate lavorative) e prefigurano un'accelerazione nel biennio successivo, in cui il prodotto si espanderebbe cumulativamente di oltre il 2%. L'attività sarebbe sostenuta principalmente dai consumi, sospinti dal recupero dei redditi reali, e dalle esportazioni, in presenza di un aumento della domanda estera, ma risentirebbe dell'indebolimento degli investimenti in abitazioni, dovuto al ridimensionamento degli incentivi all'edilizia residenziale.

L'inflazione al consumo si manterrebbe bassa, all'1,1% nel 2024 e all'1,6% sia nel 2025 sia nel 2026. La discesa rispetto allo scorso anno rifletterebbe in larga misura il ridimensionamento dei prezzi dei beni energetici e dei costi intermedi. Le pressioni derivanti da un'accelerazione delle retribuzioni sarebbero in larga misura assorbite da una riduzione dei margini di profitto e dal recupero della produttività.

Lo scenario previsivo presuppone che la domanda estera recuperi gradualmente vigore e che, seppure in un contesto di incertezza geopolitica, non si manifestino particolari tensioni sui mercati delle materie prime energetiche e su quelli finanziari. Sulla base dei contratti *futures*, i prezzi del petrolio diminuirebbero nel corso del triennio e quelli del gas naturale rimarrebbero sostanzialmente stabili. I costi di finanziamento per imprese e famiglie rimarrebbero elevati nell'anno in corso, per ridursi gradualmente nel prossimo biennio.

Rispetto alle proiezioni di giugno, la *crescita del PIL* è leggermente più elevata nel biennio 2025/2026, riflettendo l'impatto delle misure espansive delineate nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB) e gli effetti di ipotesi più favorevoli sulle condizioni finanziarie.

I *consumi delle famiglie*, stagnanti nella media dell'anno in corso, aumenterebbero nel prossimo biennio a tassi lievemente superiori a quelli del *PIL*, grazie al recupero del potere d'acquisto. Gli *investimenti* risentirebbero di condizioni di finanziamento ancora restrittive, seppure in miglioramento, e del ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni. Le *misure del PNRR* continuerebbero a fornire un impulso positivo. Le *esportazioni* diminuirebbero lievemente quest'anno e tornerebbero a crescere gradualmente nel prossimo biennio, beneficiando della ripresa della domanda estera. Le *importazioni*, dopo la forte caduta della prima metà dell'anno in corso, aumenterebbero a tassi in media analoghi a quelli delle

vendite all'estero nel prossimo biennio. Il saldo di conto corrente della **bilancia dei pagamenti** continuerebbe a migliorare, avvicinandosi all'1,5% in rapporto al PIL nel 2026.

Nel triennio di previsione, l'**occupazione** continuerebbe a crescere a ritmi inferiori a quelli osservati nel 2023. Il **tasso di disoccupazione**, pari al 7,7% nella media dello scorso anno, scenderebbe al 6,7% nel 2024 e al 6,3% in media nel biennio successivo.

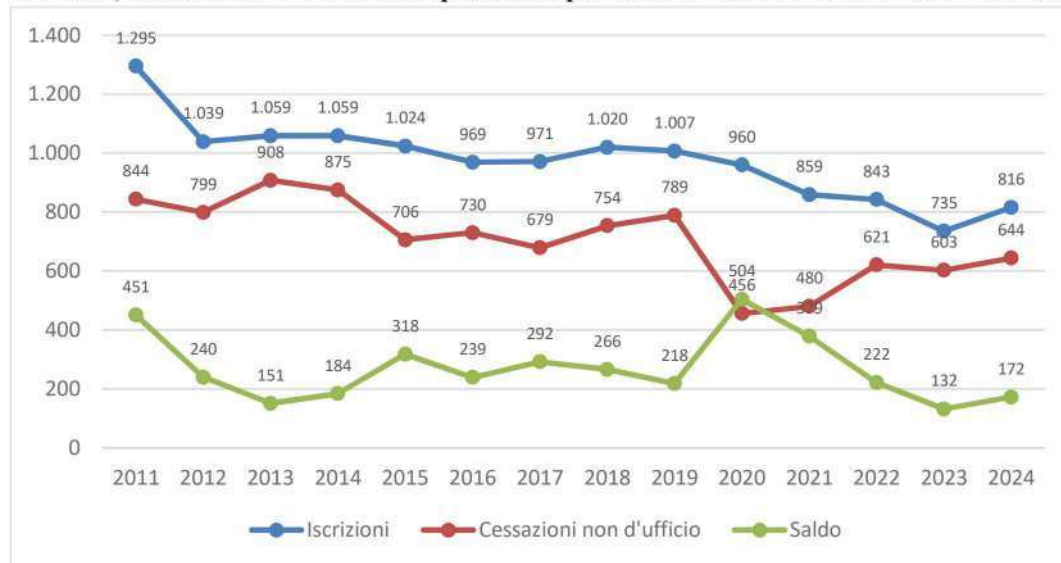
L'**inflazione al consumo** rimarrebbe contenuta, su valori di poco superiori all'1% quest'anno e intorno all'1,6% nei prossimi due, grazie all'andamento moderato dei prezzi dei beni intermedi e dell'energia. Le pressioni derivanti dall'accelerazione delle retribuzioni (previste in aumento di circa il 3,3% all'anno in media nel triennio 2024/2026) sarebbero compensate da una riduzione dei margini di profitto e dal recupero della produttività. L'**inflazione di fondo** sarebbe poco superiore al 2% nella media di quest'anno e scenderebbe su valori in linea con l'inflazione complessiva nel prossimo biennio. Rispetto alle previsioni pubblicate in giugno, l'inflazione al consumo è pressoché invariata.

Le imprese

Si è chiuso il bilancio estivo del sistema imprenditoriale salentino con un saldo positivo di 172 imprese, scaturito da 816 nuove iscrizioni e 644 cessazioni, numeri che, alla data del 30.09.2024, hanno portato lo stock delle imprese a quota 74.475 e un tasso di crescita trimestrale del +0,23%. Tasso di sviluppo in linea con quello pugliese (+0,24%) e nazionale (+0,26%). Tra le province pugliesi, **Bari** (+0,29%) e **Brindisi** (+0,28%) hanno registrato tassi di crescita superiori alla media regionale e nazionale, mentre **Taranto** (+0,18%) e **Foggia** (+0,17%) registrano tassi inferiori.

Il trimestre, nonostante il saldo positivo, riflette una vitalità contenuta del sistema imprenditoriale con un risultato al di sotto della media degli ultimi anni, con un aumento sia delle nuove aperture sia delle cessazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: al 30.09.2023, infatti, le nuove iscrizioni ammontavano a 735 e le cessazioni a 603.

Iscrizioni, cancellazioni e saldi delle imprese della provincia di Lecce nel III trimestre – anni 2011-2024



Fonte: Banca dati Stockview - Elaborazione Servizio Studi, Statistica e Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

L'analisi dei singoli settori evidenzia che quelli tradizionali, cioè **agricoltura** (-25), **commercio** (-76), **manifatturiero** (-7) e attività dei **servizi di alloggio e ristorazione** (-26) hanno registrato tutti saldi negativi. Tutte le varie tipologie di servizi, invece, chiudono il trimestre con saldi positivi, in particolare **i servizi di informazione e comunicazione** (+6), **attività immobiliari** (+6), **le attività di supporto alle imprese** (+5) e **attività sportive e di intrattenimento** (+8).

Imprese registrate e attive della provincia di Lecce – III trimestre 2024

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.173	9.063	33	75	58	-25	-0,27
B Estrazione di minerali da cave e miniere	53	47	0	1	0	0	0,00
C Attività manifatturiere	5.508	4.963	22	115	29	-7	-0,13
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	179	171	0	0	0	0	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	145	134	0	2	0	0	0,00
F Costruzioni	10.607	9.909	91	186	91	0	0,00

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	21.814	20.352	163	384	239	-76	-0,35
H Trasporto e magazzinaggio	1.168	1.068	10	19	14	-4	-0,34
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.771	5.958	42	211	68	-26	-0,38
J Servizi di informazione e comunicazione	1.283	1.171	17	29	11	6	0,47
K Attività finanziarie e assicurative	1.366	1.328	22	27	19	3	0,22
L Attività immobiliari	1.504	1.386	13	17	8	5	0,33
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.207	2.062	31	40	24	7	0,32
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2.173	1.996	24	36	19	5	0,23
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	1	0	0	0	0	0,00
P Istruzione	440	415	1	7	5	-4	-0,90
Q Sanità e assistenza sociale	813	762	0	3	0	0	0,00
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.176	1.097	12	17	4	8	0,68
S Altre attività di servizi	3.552	3.469	19	31	22	-3	-0,08
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	1	0	0	0	0	0,00
X Imprese non classificate	4.541	28	316	281	33	283	6,65
Totale	74.475	65.381	816	1.481	644	172	0,23

Fonte: Banca dati Stockview - Elaborazione Servizio Studi, Statistica e Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

Il **comparto artigiano** chiude il trimestre estivo con un saldo positivo di 29 imprese e un tasso di crescita dello 0,17%, superiore al tasso medio nazionale (0,09%) e regionale (-0,02%). Le nuove iscrizioni sono state 211 a fronte di 182 cancellazioni. È il settore dell'**edilizia** a registrare il saldo più elevato (+15) seguito dalle **altre attività di servizi** (+11), in particolare attività di cura della persona (**centri estetici e parrucchieri**). Anche le **attività di noleggio e servizi alle imprese** registrano un saldo positivo di 8 imprese. Negativi i saldi delle **attività manifatturiere** (-4), **trasporto e magazzinaggio** (-4). Lo stock delle imprese artigiane al 30.09.2024 è di 17.324, in leggera flessione (-0,9%) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Occorre sottolineare che, nonostante il saldo positivo del trimestre, come pure dei trimestri precedenti, lo stock delle imprese della **provincia di Lecce** ha registrato una leggera flessione (-1,71%) rispetto al 30.09.2023. La causa è dovuta alle cosiddette cancellazioni d'ufficio, che nel trimestre estivo sono state 837. Le cancellazioni d'ufficio non sono imputabili alla volontà dell'imprenditore, ma sono quelle cancellazioni che, ricorrendo determinati presupposti previsti dalla normativa vigente, possono essere effettuate dal Registro delle imprese: l'obiettivo del legislatore è far sì che l'anagrafe camerale rispecchi sempre più la realtà imprenditoriale. Si

precisa che questa tipologia di cancellazioni non rientra nel computo delle cancellazioni reali e conseguentemente esse non vengono considerate nel calcolo del tasso di crescita.

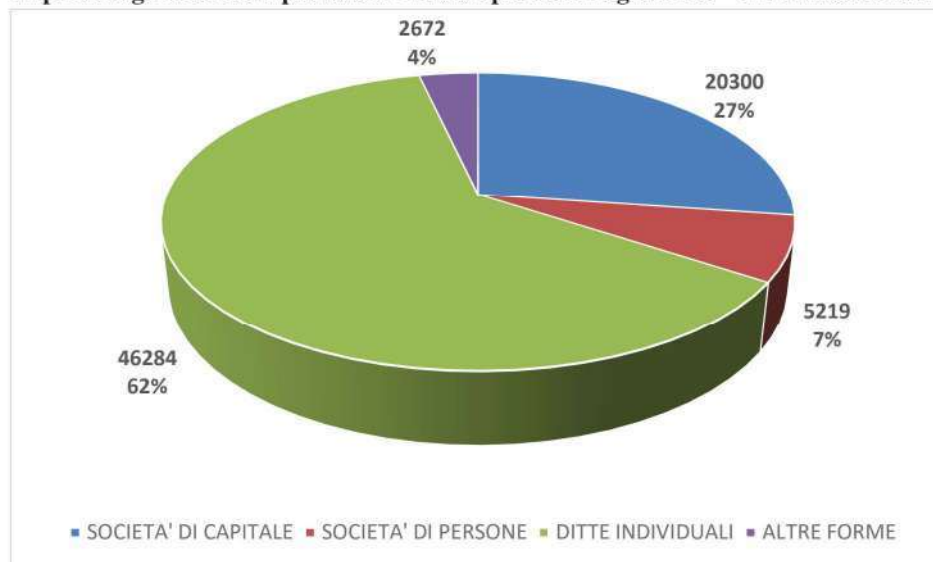
Imprese artigiane registrate e attive della provincia di Lecce – III trimestre 2024

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni i non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
A Agricoltura, silvicoltura pesca	63	63	0	1	1	-1	-1,56
B Estrazione di minerali da cave e miniere	22	21	0	0	0	0	0,00
C Attività manifatturiere	3.346	3.322	23	46	27	-4	-0,12
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	2	0	0	0	0	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	30	30	0	1	0	0	0,00
F Costruzioni	7.233	7.202	98	101	83	15	0,21
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.339	1.336	11	16	13	-2	-0,15
H Trasporto e magazzinaggio	535	532	8	13	12	-4	-0,74
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	684	679	16	29	18	-2	-0,29
J Servizi di informazione e comunicazione	189	189	6	4	4	2	1,07
K Attività finanziarie e assicurative	6	6	0	0	0	0	0,00
L Attività immobiliari	4	4	0	0	0	0	0,00
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	309	309	7	4	4	3	0,98
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	428	424	10	2	2	8	1,90
P Istruzione	72	72	0	2	2	-2	-2,70
Q Sanità e assistenza sociale	36	36	0	0	0	0	0,00
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	91	91	2	0	0	2	2,25
S Altre attività di servizi	2.920	2.918	27	17	16	11	0,38
X Imprese non classificate	15	15	3	0	0	3	25,00
Totale	17.324	17.251	211	236	182	29	0,17

Fonte: Banca dati Stockview - Elaborazione Servizio Studi, Statistica e Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

Benché il saldo del terzo trimestre sia imputabile esclusivamente alle **società di capitale** con 179 imprese (246 iscrizioni e 67 cancellazioni) e un tasso di crescita dello 0,88%, **l'impresa individuale** è la scelta principale per i nuovi imprenditori con 522 iscrizioni e 537 cancellazioni e un saldo quindi negativo di -15, corrispondente ad un tasso di crescita pari a -0,03%. La **società di persone** viene sempre meno scelta dai neo imprenditori: appena 27 imprese, ma altrettante (28) sono state le cancellazioni.

Imprese registrate della provincia di Lecce per natura giuridica – III trimestre 2024



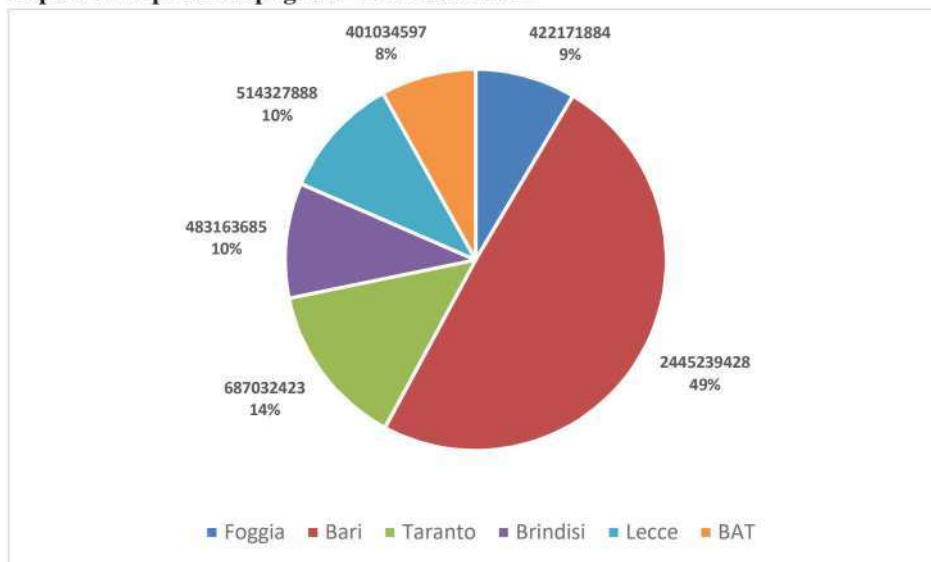
Fonte: Banca dati Stockview - Elaborazione Servizio Studi, Statistica e Informazione economica C.C.I.A.A. Lecce

Commercio estero

Nel primo semestre 2024 la **Provincia di Lecce** ha esportato merci per un valore di 514,3 milioni di euro, **in aumento del 17,8%** rispetto all'analogo periodo del 2023, in controtendenza rispetto al dato nazionale (-1,1%) e alle ripartizioni territoriali del **Nord-ovest** (-3,5%), del **Centro** (-2,3%) e del **Nord-est** (-1,4%); le **Isole** (+7,3%) e il **Sud** (+1,9%), invece registrano delle variazioni positive. Le regioni che hanno registrato un maggiore vivacità, nei primi sei mesi del 2024, sono **Sardegna** (+18,8%), **Calabria** (+18,0%), **Molise** (+14,2%); mentre le flessioni più marcate dell'export riguardano **Marche** (-41,3%), **Basilicata** (-40,9%) e **Liguria** (-26,3%). Anche la **Puglia** registra una variazione negativa, se pur più contenuta, del -1,3%, flessione riconducibile all'export delle province di **Taranto** (-22%) e **Foggia** (-16%); positive, invece le variazioni sia della provincia salentina (che con +17,8% registra la variazione più elevata), che delle province della **Bat** (+5,2%), di **Bari** (+4,4%) e **Brindisi** (+1,6%).

Circa il 50% delle esportazioni pugliesi, pari a 2,4 miliardi euro, è riconducibile alla provincia di **Bari**, seguita dalla provincia di **Taranto** con 687 mln e un peso del 14%. L'apporto del **Salento** con i suoi 514 mln di euro è poco più del 10% (in crescita rispetto al medesimo semestre dei due anni precedenti); segue la provincia di **Brindisi** con 483 mln (9,8%), **Foggia** con 422 mln (14,9%) e la **Bat** con 401 mln (8,1%).

Export delle province pugliesi - I semestre 2024



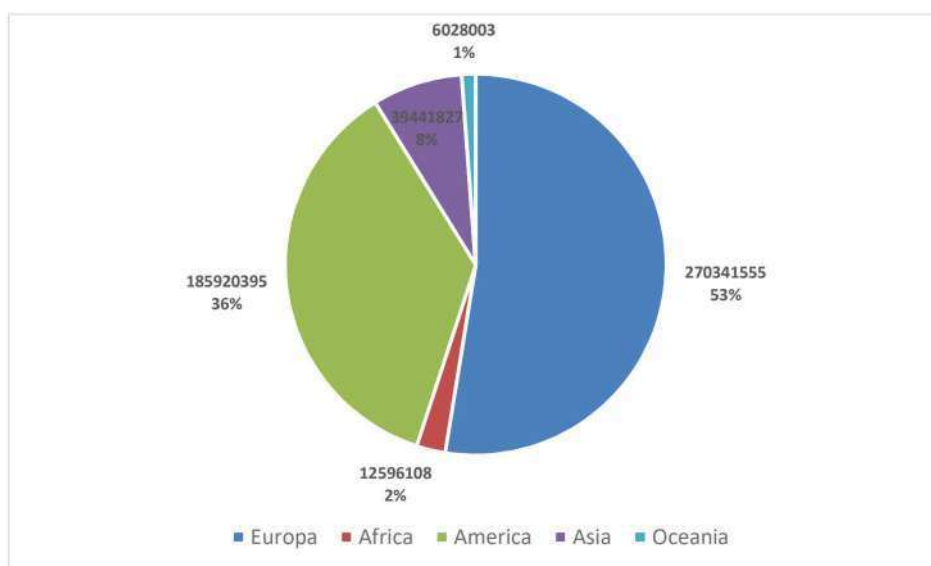
Fonte: Istat elaborazioni Servizio Studi, Statistica e Informazione economica

I prodotti - Il comparto dei *macchinari e apparecchiature* si conferma, anche nel periodo gennaio-giugno 2024, il settore trainante del commercio estero salentino, generando oltre la metà del totale delle esportazioni, per un valore di 289 milioni di euro, registrando un incremento nel periodo considerato di ben il 31,5%. Il settore *calzaturiero* si colloca in seconda posizione per incidenza sull'export provinciale (11,4%) con un fatturato di 58,5 milioni di euro che però registra una flessione dell'11,8%. Il comparto *abbigliamento* evidenzia un aumento delle vendite all'estero del 14,1% e un fatturato di 23,3 milioni; i prodotti tessili, invece, con 5,4 milioni di euro, segnano una contrazione (-13,2%). Una buona performance realizza l'export dei *prodotti agricoli* (sostanzialmente ortaggi) con un incremento del 26,5% e un fatturato estero di 20,3 milioni di euro.

Le importazioni ammontano complessivamente a 317,3 milioni di euro e hanno subito, rispetto al primo semestre dello scorso anno, una flessione del 4,4%. I prodotti maggiormente importati sono i *macchinari e apparecchiature* per un valore di 44,7 milioni di euro, con un incremento nel periodo considerato del 16,1%; essi costituiscono il 14% del totale delle importazioni. Seguono i *prodotti alimentari* (in particolare *pesce*, *carne* ed *olio*) che costituiscono poco più dell'11% degli acquisti esteri, per un valore di oltre 36 milioni (+2,5%) e il comparto delle *calzature* per un valore di 31 milioni di euro, con un peso di circa il 10%, che tra gennaio e giugno ha registrato una flessione del 22,4%.

I Paesi - Oltre la metà delle esportazioni salentine sono dirette verso i paesi europei per un fatturato di poco superiore ai 270 milioni di euro e altri 186, pari al 36% del totale, verso il continente americano. L'analisi del primo semestre degli ultimi tre anni evidenzia un peso crescente dell'export verso l'*America* passato dal 14,4% al 36% e contemporaneamente una speculare diminuzione di quello verso l'*Europa* il cui peso è passato da 74,6% all'attuale 52,6%.

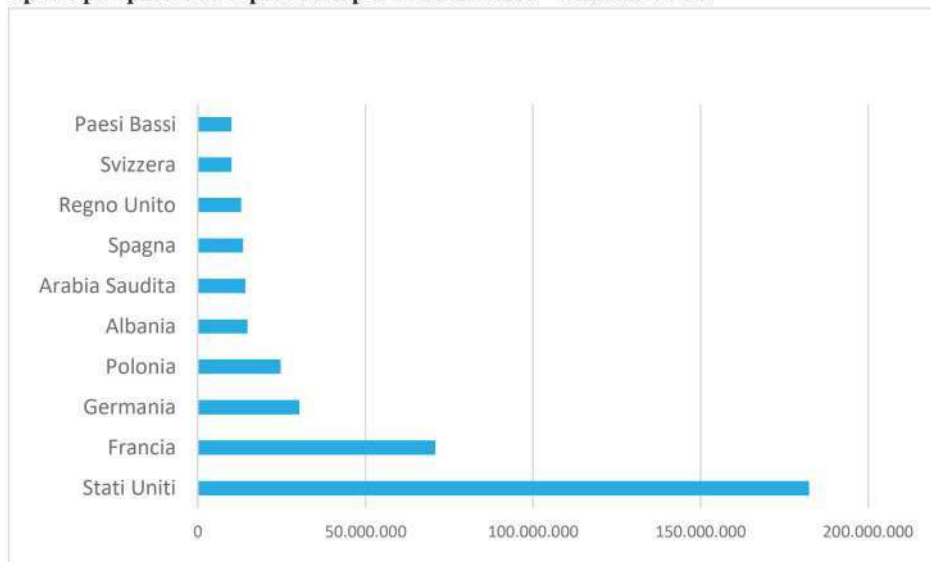
Export della provincia di Lecce per destinazione – I semestre 2024



Fonte: Istat elaborazioni Servizio Studi, Statistica e Informazione economica

Pertanto, gli *Stati Uniti* sono il primo partner commerciale delle imprese esportatrici salentine con un fatturato di 182,3 milioni di euro e un incremento nel primo semestre del 2024, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, del 113,2%; le esportazioni sono costituite prevalentemente da *macchinari e apparecchiature* per un valore di 169 milioni; le importazioni ammontano a 14 milioni.

I principali paesi dell'export della provincia di Lecce – 1 semestre 2024



Fonte: Istat elaborazioni Servizio Studi, Statistica e Informazione economica

La **Francia** è il secondo partner commerciale, collocandosi, a debita distanza, dopo gli **U.S.A.** per un fatturato di 70,8 milioni di euro (-15,3%), dei quali 26,2 milioni riconducibili a **calzature** e altri 25,1 a **macchinari e apparecchiature**; le importazioni ammontano a 28 milioni di euro (-0,9%), di cui 5,9 milioni relativi a **prodotti alimentari** (prevalentemente carne).

Germania e **Polonia** sono gli altri maggiori acquirenti del *made in Salento* con un fatturato, rispettivamente, di 30,3 milioni (in flessione del 20,2% rispetto all'analogo semestre del 2023) e 24,5 milioni di euro (+7,7%). Verso la **Germania** si esportano macchinari e **apparecchiature** (6,1 mln) e **bevande** (5,5 mln); l'export verso la **Polonia** è costituito da **autoveicoli, rimorchi** (9,1 mln) e **macchinari e apparecchiature** (6 mln). Da sottolineare le esportazioni verso l'**Arabia Saudita** pari ad oltre 14 milioni di euro (dei quali 11,6 relativi a **macchinari e apparecchiature**), registrando una crescita, rispetto al medesimo semestre dello scorso anno, pari a +168%.

Per quanto riguarda le importazioni, la **Cina** si conferma il primo partner commerciale con 61,7 milioni di merci acquistate dalle imprese salentine, in leggera crescita del 5,1% rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. I principali prodotti importati dalla **Cina** sono **mobili** (16,4 mln), **macchine di impiego generale** (10,4 mln) e **vetro e prodotti in vetro** (6 mln). Gli altri due paesi dai quali le aziende salentine importano manufatti sono, oltre che **Germania** e **Francia**, anche **Albania** (23,8 mln) e **Spagna** (23,1 mln). Dall'**Albania** importiamo **calzature** per un valore di 17 milioni di euro, prodotte dalle aziende salentine che hanno delocalizzato la loro produzione in

Albania. Mentre dalla **Spagna** si importano soprattutto **prodotti alimentari** per un valore di 10,7 milioni di euro, di cui **olio di oliva** per un ammontare di 7,5 milioni di euro.

L'occupazione

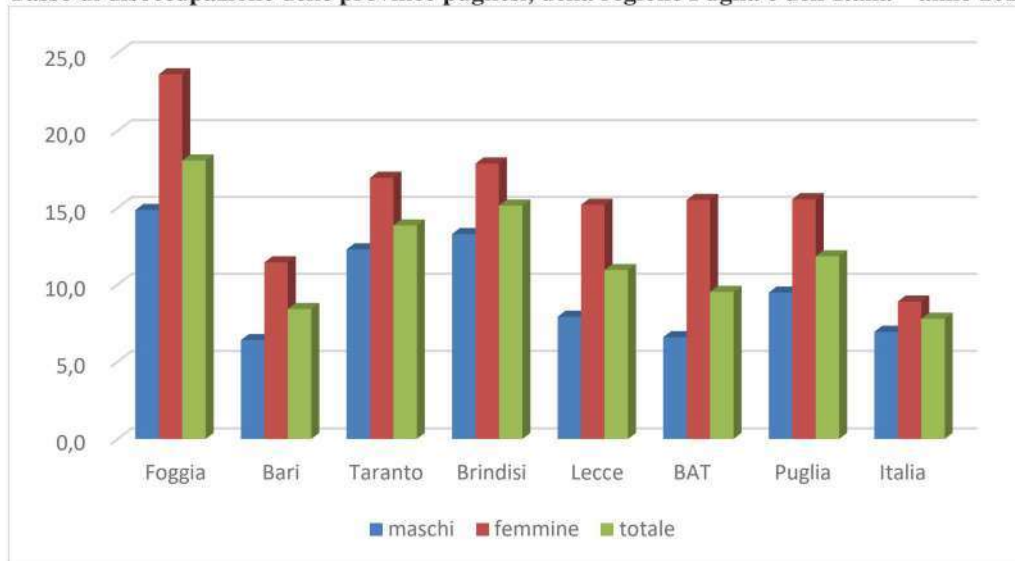
Ad agosto l'Istat ha registrato per l'Italia un **tasso di disoccupazione** al 6,2%, ai minimi dal 2007. In un anno il numero di persone disoccupate è sceso di 355mila unità (-226mila donne, -129mila uomini). Nell'area Euro, secondo Eurostat, il tasso di disoccupazione è al 6,4%; in Germania siamo al 3,5%, in Francia al 7,5%, in Spagna a quota 11,3%.

In forte calo anche la **disoccupazione giovanile**: siamo al 18,3%, un livello mai registrato nelle serie storiche dell'Istat (2004). In un anno il **tasso di disoccupazione giovanile** è sceso di 5,6 punti. In numeri assoluti nei 12 mesi abbiamo 95mila disoccupati under25 in meno. Anche nel confronto internazionale scaliamo posizioni. Siamo vicini al 17,2% di disoccupazione giovanile della **Francia**. La **Spagna** resta al 24,7%. La media dell'area Euro è 14,1%. Restiamo distanti dalla **Germania**, stabile al 6,8% di quota di giovani senza un impiego, grazie anche al sistema di formazione duale che qui da noi si sta tentando di rilanciare.

Insomma, per i giovani ci sono dati in miglioramento. Ma preoccupa il dato sugli inattivi. Se infatti in Italia il **tasso di occupazione** complessivo si conferma stabile attorno al 62,3%, è anche vero che agosto ha visto da un lato una diminuzione del numero dei disoccupati (-46mila unità), ma dall'altro una crescita del numero di inattivi (+44mila). Il **tasso di inattività**, dopo mesi di calo, è risalito ora al 33,4%, un dato che evidenzia l'urgenza di misure mirate per contrastare questo fenomeno, in particolare tra i giovani. Tra questi ultimi infatti cresce l'inattività, in particolare fra i giovanissimi (15-24 anni). Quello che sembra emergere, è «una sorta di polarizzazione tra coloro che riescono a trovare un'occupazione e chi, invece, smette di cercare lavoro. Questo fenomeno appare preoccupante e richiede interventi mirati per favorire il rientro nel mercato del lavoro».

*Per quanto riguarda la **provincia di Lecce** i dati diffusi dall'Istat evidenziano un **tasso di occupazione** nel 2023, pari al 51,8%, aumentato di 2,7 punti rispetto all'anno precedente (49,1%), conseguentemente è aumentato il numero degli occupati, passando da 244mila (2022) a 258mila, di cui 157mila maschi e 101mila donne.*

Tasso di disoccupazione delle province pugliesi, della regione Puglia e dell'Italia – anno 2023



Dati Istat – Elaborazione Servizio Studi, Statistica e Informazione economica

È diminuito, pertanto, il **tasso di disoccupazione**, passando da 13,1% (2022) al 10,9% (2023). Pur essendo diminuito, il **tasso di disoccupazione** è sempre superiore rispetto a quello medio nazionale, che si attesta al 7,8% (2023), ma inferiore rispetto a quello medio della regione Puglia (11,8%). Sussiste sempre un divario del **tasso di disoccupazione** con riferimento al genere: quello maschile è del 7,9%, quello femminile è del 15,2%: quasi il doppio. Occorre evidenziare che il **tasso di disoccupazione maschile** è in linea con quello medio nazionale (7%) ed è diminuito rispetto allo scorso anno di oltre 2 punti e mezzo (10,7%). Il tasso di disoccupazione, inoltre, è fortemente influenzato dall'età, toccando il 24,6% per i giovani salentini di età compresa tra 15 e i 24 anni, contro una media nazionale del 25,2 (Puglia 32,5%). Anche il **tasso di disoccupazione giovanile** è influenzato dal genere: quello relativo alle giovani donne è addirittura il 30,6% contro una media nazionale del 25,8% e regionale del 39%. Considerando il **tasso di disoccupazione dei giovani maschi** salentini, questo risulta essere più contenuto, pari al 20,6%, rispetto a quello medio nazionale (21,1%) e regionale (28,2%). Da evidenziare che il **tasso di disoccupazione dei giovani maschi** ha subito un aumento di sei punti percentuali rispetto allo scorso anno (14,7%).

1.1.2 Gli elementi di carattere normativo

Analizzando il contesto normativo nel quale sono chiamate ad operare le Camere di Commercio, occorre rilevare che l'attuazione della riforma del sistema camerale è ormai pressoché completata, a seguito degli ulteriori accorpamenti territoriali conclusisi anche nella Regione Puglia.

È stato adottato – nel corso di quest'anno – il Decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy 17 settembre 2024, n.159, recante il regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 6 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219, relativo alla formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa che entrerà in vigore il **9 novembre 2024**.

Nell'ambito delle norme approvate nel corso dell'anno 2024, oltre ai diversi interventi sul PNRR, si segnalano altresì per interesse le seguenti disposizioni:

- Legge 28 giugno 2024, n.90 *"Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici"*;
- Legge 26 giugno 2024, n.86 *"Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione"*
- Legge 15 marzo 2024, n.36 *"Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo"*;
- Legge 5 marzo 2024, n.21 *"Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti"*;
- Decreto Legislativo 12 Luglio n.103/2024 - *"Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n.118"*.

1.1.3 Gli elementi di natura ambientale

In aggiunta al quadro già descritto, occorre prendere in considerazione, nell'ambito di una corretta politica di programmazione, le ulteriori variabili di natura "ambientale" che possono

concorrere a condizionare le scelte delle istituzioni, delle imprese, dei cittadini e dei mercati più in generale.

Nel periodo di programmazione interessato, alcune **variabili di tipo straordinario** potranno certamente condizionare le scelte da adottare e i possibili target da raggiungere rispetto agli obiettivi programmati; tra le variabili da monitorare troviamo certamente:

- la dinamica del livello dell'inflazione;
- lo scenario di crisi e di tensioni internazionali, sia quelli derivanti dal conflitto in Ucraina sia quelli connessi con il Medio Oriente che continuano ad espandersi e che costituiscono un fattore di rischio molto elevato per le condizioni cicliche globali;
- la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR e il contributo che il sistema camerale potrà fornire.

È certamente in corso un grande stagione di investimenti, specie nella P.A., che sarà influenzata dalla capacità di realizzare nei tempi previsti i diversi interventi in materia di digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, di rivoluzione verde e transizione ecologica, di infrastrutture per la mobilità, di istruzione, formazione, ricerca e cultura, di equità sociale, di genere e territoriale e, non da ultimo, in materia di salute.

La grande disponibilità di risorse generata dal PNRR costituisce ancora una grande opportunità per intervenire sugli elementi di squilibrio del Paese ma genera anche una **grande responsabilità nella realizzazione dei diversi interventi programmati**, oltre che sulle modalità di gestione delle stesse risorse nei tempi previsti, per far sì che possano generare nuovo volano per l'economia.

1.2 Il contesto interno

1.2.1 La struttura organizzativa

Il vigente Regolamento di organizzazione e dei servizi definisce l'articolazione della struttura organizzativa dell'Ente in Aree dirigenziali, Servizi e Uffici di supporto/Staff.

A seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 07.03.2019, il quale ha ridefinito i **servizi** che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale e **gli ambiti prioritari** di intervento con riferimento alle funzioni promozionali, con determinazione dirigenziale n.154 del 17.05.2019 il Segretario Generale ha approvato l'articolazione della struttura organizzativa dell'Ente camerale in Aree e Servizi, provvedendo, nel contempo, ad individuare anche i servizi di supporto in coerenza con la

mappatura dei processi Unioncamere (Kronos).

Con determinazione dirigenziale n.293 del 30.12.2023 è stato approvato l'aggiornamento della mappa dei processi della Camera di Commercio di Lecce e l'assegnazione dei processi alle Aree e Servizi di supporto/Staff, con effetto dal 01.01.2024. Gli attuali Servizi sono di seguito riportati:

Area	Servizio
Staff del Segretario Generale	Segreteria di direzione e presidenza, Comunicazione e Web
	Affari generali e legali, Protocollo, Segreteria Organi
	Acquisizione, gestione e sviluppo risorse umane
	Agricoltura e Politiche per la Qualità
	Promozione, Internazionalizzazione e sviluppo delle imprese
	Studi, Statistica e Informazione economica
	OCRI "Organismo di composizione della crisi di impresa", Procedure di composizione negoziata delle crisi di impresa
Area I Area contabile e finanziaria	Programmazione, bilanci e contabilità, Controllo di gestione, Trattamento economico personale, organi e altri organismi
	Performance
	Programmazione e gestione delle entrate
	Provveditorato
Area II Servizi amministrativi per le imprese	Registro delle imprese, R.E.A.
	Sportello Unificato per le imprese, Assistenza qualificata e procedure abilitative
	Innovazione digitale e organizzativa, Open government, E-government e Semplificazione amministrativa, SUAP
Area III Regolazione del mercato	Regolazione del mercato, Metrico, Sanzioni, Marchi e Brevetti, Protesti, Prezzi

Preposto alla struttura organizzativa camerale è il **Segretario Generale**, cui l'art.20 della legge 29.12.1993, n.580 attribuisce le funzioni di vertice dell'Amministrazione.

Dal 23.06.2016, il dr. Francesco De Giorgio è il Segretario Generale della Camera di Commercio

di Lecce, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di anni tre, rinnovato per un periodo di pari durata. A seguito di nuova procedura comparativa avviata e conclusa nel 2022, il dr. De Giorgio è stato nuovamente nominato con decorrenza 01.08.2022 per un periodo di quattro anni, rinnovabile per un biennio.

All'Area dirigenziale II "Servizi amministrativi per le imprese" è preposto il **dirigente dr. Angelo Vincenti**; all'Area dirigenziale III "Regolazione del mercato" è preposto il **dirigente dr. Claudio Luigi Leuci**. L'Area I "Area contabile e finanziaria" è retta "ad interim" dal **Segretario Generale**.

Sono stati affidati i seguenti **incarichi di elevata qualificazione**:

Incarichi di elevata qualificazione
Affari generali e legali. Segreteria. Gestione documentale.
Organizzazione, acquisizione, gestione e sviluppo risorse umane
Performance (<i>incarico conferito ad interim</i>)
Promozione, Sviluppo e Internazionalizzazione delle imprese, Progettualità.
Centro studi e servizi di informazione economica. Gestione dei servizi di incentivazione delegati dalla Regione Puglia o da altri Enti
Programmazione, contabilità, bilanci, Controllo di gestione, Programmazione e gestione delle entrate
Provveditorato e gestione del patrimonio camerale
Agricoltura e Politiche per la qualità. Promozione e sviluppo delle filiere e dei distretti. Ambiente e sua salvaguardia. (<i>incarico conferito ad interim</i>)
Sportello Unificato per le Imprese, Assistenza qualificata e procedure abilitative
Registro Imprese, R.E.A., Albo artigiani

1.2.2 Le risorse umane

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16.02.2018 "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale" ha approvato il piano complessivo di riordino delle Camere di Commercio ed ha confermato la circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Lecce, che, pertanto, non è assoggettata

ad alcun processo di accorpamento; ha inoltre approvato la **dotazione organica di cui all'art.3 comma 3 del D. Lgs. n.219/2016, in sede di prima applicazione della riforma.**

Come previsto dall'art.7, comma 3 del D.M. 16.02.2018, le Camere di Commercio “in sede di prima programmazione dei fabbisogni ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive integrazioni e modificazioni, sono tenute a rideterminare il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche, tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis) dell’articolo 18 della legge n.580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni”.

Con deliberazione n.32 del 12.07.2019, la Giunta camerale ha approvato, in sede di prima programmazione dei fabbisogni, l’aggiornamento della programmazione occupazionale per il triennio 2020 - 2022 e **la revisione della dotazione organica** della Camera di Commercio di Lecce, ai sensi degli artt.54 e 55 del Regolamento di Organizzazione e dei Servizi, alla luce del D.M. adottato in data 07.03.2019, che ha approvato la mappatura dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento di cui all’art.18 della legge n.580 del 1993, come segue:

Categoria	dotazione	Valore individuale C.C.N.L. 21.05.2018	Valore complessivo C.C.N.L. 21.05.2018
Dirigenti (compreso il SG)	3	57.340,60	172.021,80
D.3	0	0,00	0,00
D.1	17	31.826,56	541.051,52
C	33	29.247,60	965.170,80
B.3	0	27.401,66	0,00
B.1	1	25.924,77	25.924,77
A	0	0,00	0,00
Totale	54		1.704.168,89

La programmazione è stata aggiornata per il 2024 con la deliberazione della Giunta camerale n. 5 del 29.01.2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione triennio 2024/2026.

La dotazione organica, alla luce del nuovo ordinamento professionale di cui al C.C.N.L. 16.11.2022 e del **trattamento tabellare vigente**, è determinata come segue, e raffrontata con il personale attualmente in servizio:

Categoria ante C.C.N.L. 16.11.2022	dotazione	Classificazione nel vigente ordinamento professionale	Valore individuale CC.CC.NN.L. 16.11.2022 e 17.12.2020	Valore complessivo CC.CC.NN.L. 16.11.2022 e 17.12.2020	Personale in servizio al 31.10.2024
Dirigenti (compreso il SG)	3	Dirigenti	59.922,13	179.766,39	3
D.3	0	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	33.371,09	567.308,53	15
D.1	17				
C	33	Area degli Istruttori	30.751,85	1.014.811,05	20
B.1	1	Area degli Operatori esperti	27.359,66	27.359,66	2
Totale	54			1.789.245,63	40

Il PIAO 2024/2026 ha programmato l'attuazione delle seguenti misure:

- Copertura 4 posti vacanti Area Istruttori
- Utilizzo strumento D.L. 22.04.2023, n.44
- Copertura 1 posto vacante Area Funzionari per progressione fra le Aree.

La suddetta programmazione al momento non è stata ancora avviata. Essa andrà attuata con particolare riguardo alla copertura di n.1 posto nell'ambito delle categorie protette, la cui scopertura si è di recente verificata.

L'evoluzione del livello di effettiva copertura della dotazione organica e il dimensionamento delle risorse effettivamente impiegate non potrà prescindere e ne sarà influenzata, nel triennio oggetto di programmazione, dalle vacanze di organico derivanti da collocamenti a riposo previsti

ed eventuali e dalle *facoltà assunzionali che verranno riconosciute agli Enti camerali nell'ambito della legge di bilancio 2025* e successive non note al momento della redazione del presente elaborato.

Occorrerà innanzi tutto adeguare la programmazione occupazionale alle norme che hanno recentemente innovato la disciplina per l'accesso al pubblico impiego, nel contesto di una riforma di ampio respiro attinente alla riorganizzazione e ammodernamento delle procedure di reclutamento del personale; *prioritariamente* occorrerà ridefinire l'ordinamento professionale in posizioni di lavoro secondo il C.C.N.L. "Funzioni locali" 16.11.2022 alla luce delle attuali esigenze dell'Ente e valutare la coerenza dell'attuale dotazione organica; inoltre si avvierà il passaggio dalla logica ad un modello di **gestione delle risorse umane per competenze**.

Tirocini formativi e di orientamento - Con deliberazione n.121 del 01.07.2013 la Giunta camerale ha approvato le linee guida per la promozione di tirocini formativi e di orientamento presso la Camera di Commercio di Lecce e le sue Aziende Speciali, ai sensi dell'art.18 della legge 25.6.1997, n.196, che mira ad "agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi".

La Convenzione sottoscritta con l'Università del Salento per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento curriculari è scaduta a ottobre 2020; dopo la pausa determinata dagli anni della pandemia, si intende procedere alla sottoscrizione di una nuova Convenzione con l'Università del Salento, al fine di proseguire con questo valido strumento di interazione tra pubblica amministrazione e mondo della formazione e ricerca universitaria.

1.2.3 Le partecipazioni

Negli ultimi anni il legislatore ha adottato numerose norme sul tema della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalle pubbliche amministrazioni, al fine di migliorare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'intervento pubblico in tale settore.

Con il D. Lgs. n.175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", attuativo della legge delega di riforma della pubblica amministrazione 124/2015, si è rafforzato l'obiettivo del ridimensionamento delle società partecipate dalle PP.AA.

La Camera di Commercio di Lecce, in ossequio alla disposizione contenuta nell'art.20 del citato Decreto, effettua annualmente la ricognizione delle partecipazioni detenute ed ha, sin qui, accertato che non ricorrono i presupposti per un piano di riassetto e azioni di razionalizzazione di

non diretta attuazione. Con deliberazione di Giunta n.80 del 28.12.2023 è stato approvato, da ultimo, il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette detenute alla data del 31.12.2022, nonché la relazione sull'attuazione del piano al 31.12.2021.

Le partecipazioni della Camera di Commercio di Lecce risultano dalle seguenti tabelle:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
Infocamere scpa	02313821007	0,0768421%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati
Dintec srl	04338251004	0,4466474%	Supporto e promozione sui temi dell'innovazione tecnologica, certificazione e qualità
Isnart scpa	04416711002	0,2587411%	Supporto e promozione sui temi del turismo
Tecnoservicecamere scpa	04786421000	0,046325%	Supporto e consulenza nel settore immobiliare
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	06044201009	0,0125502%	Gestione della Borsa Merci Telematica
Ic Outsourcing srl	04408300285	0,0470995%	Supporto ai temi della gestione dei flussi documentali
C.S.A. Consorzio Servizi Avanzati srl	93204570720	3,3379778	Svolgimento di attività di assistenza e di sostegno alle Camere di Commercio consorziate in adempimenti che richiedano specifiche competenze (attività svolte nei settori informatico, tecnico-progettuale, facility management, promozione e sviluppo).

Partecipazioni dirette in liquidazione o fallimento

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
------------------	----------------------------	-------------------------	-------------------

Retecamere srl in liquidazione	08618091006	0,0918895%	Supporto e promozione della comunicazione istituzionale, organizzazione eventi, formazione, marketing territoriale
---------------------------------------	-------------	------------	--

Partecipazioni indirette detenute tramite Isnart scpa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE
Si.Camera srl	12620491006	0,079%	Supporto per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del Sistema camerale italiano

Partecipazioni indirette detenute tramite Dintec Scarl

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE
AgroQualità	05053521000	0,252%	Supporto e promozione sui temi del Made in Italy
Si.Camera srl	12620491006	0,19%	Supporto per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del Sistema camerale italiano
Centro Studi Tagliacarne srl	07552810587	0,40	Promuovere e diffondere la cultura economica

Partecipazioni indirette detenute tramite Tecnoservicecamere scpa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE
------------------	----------------------------	--	-------------------

		LA TRAMITE	
Infocamere scpa	02313821007	0,0017544%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati

Partecipazioni indirette detenute tramite Infocamere scpa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE
Ecocerved srl	03991350376	37,80%	Supporto e promozione sui temi dell'ambiente ed ecologia
Ic Outsourcing srl	04408300285	38,80%	Supporto ai temi della gestione dei flussi documentali
Iconto srl	14847241008	100,00%	Supporto per migliorare e semplificare gli strumenti di pagamento
Retecamere srl in liquidazione	08618091006	2,30%	Supporto e promozione della comunicazione istituzionale, organizzazione eventi, formazione, marketing territoriale

Partecipazioni indirette detenute tramite Borsa Merci Telematica Italiana scpa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE
Infocamere scpa	02313821007	0,000018%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, ela-

			borazione dati
Centro Studi Tagliacarne srl	07552810587	0,40	Promuovere e diffondere la cultura economica

Partecipazioni indirette detenute tramite Retecamere scarl

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE
BCC Roma	01275240586	0.000487%	Intermediazione monetaria di istituti diversi dalle banche centrali

Partecipazioni in corso di acquisizione

Con deliberazione di Giunta n.40 del 05.09.2022 è stata disposta l'acquisizione di una quota di partecipazione, pari a 200,00 EUR, del **DAJS** - Distretto Agroalimentare di qualità Jonico Salentino S.C. A R.L., che svolge funzioni di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori, con riferimento alle attività del distretto agroalimentare. La sottoscrizione della quota di partecipazione è in corso di perfezionamento.

Con deliberazione di Giunta n.46 del 25.09.2023 è stata disposta l'acquisizione di una quota di partecipazione nel capitale sociale di Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - **Promos Italia S.c.r.l** nell'ammontare massimo dell'1%, al valore nominale, per complessivi 20.000,00 EUR. Promos Italia svolge attività di formazione, supporto organizzativo ed assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali, anche in collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. La sottoscrizione della quota di partecipazione è in corso di perfezionamento.

1.2.4 Gli altri Organismi strumentali che non costituiscono partecipazioni: L'Azienda Speciale Servizi Reali alle Imprese (A.S.S.R.I.)

L'Azienda Speciale Servizi Reali alle Imprese (A.S.S.R.I.), per l'annualità 2025, dovrà proseguire l'attività di supporto al tessuto imprenditoriale provinciale leccese promuovendo l'avvio di attività innovative ad alto valore aggiunto, favorendo le economie locali, potenziando lo sviluppo delle imprese e, nel contempo, garantendo il supporto operativo alla Camera di commercio di Lecce per la realizzazione di specifiche attività delegate.

L'Azienda speciale, pertanto, dovrà consolidare la sua mission, "strumentale" all'azione della Camera di commercio di Lecce, prioritariamente nei seguenti ambiti:

- Sostegno alla creazione d'impresa e start-up;
- Valorizzazione e consolidamento del sistema turistico della provincia di Lecce;
- Promozione dei percorsi di Formazione - Lavoro;
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali;
- Diffusione dei processi di Innovazione e Digitalizzazione;
- Prosecuzione delle attività delegate dalla Camera di commercio di Lecce.

Accanto alle attività cosiddette "storiche", l'ASSRI dovrà - anche per l'anno 2025 - proseguire l'attività di supporto all'Ente camerale mediante la realizzazione di specifiche "attività delegate", da svolgersi anche con nuove modalità innovative e/o da remoto.

1.2.5 Il patrimonio immobiliare e le dotazioni strumentali

La Camera di Commercio di Lecce dispone dei seguenti immobili in proprietà:

<i>Ubicazione</i>	<i>Titolo giuridico</i>	<i>Bene strumentale</i>	<i>Disponibilità</i>	<i>Attuale utilizzo</i>
Immobili				
Lecce, Viale Gallipoli 39	proprietà	SI	SI	Sede istituzionale dal 1951
Lecce, Viale Gallipoli 41	proprietà	SI	SI	Sede dello Sportello Unificato per le imprese dal 2009
Lecce, Via Petraglione 3	proprietà	SI	SI	Sede istituzionale
Lecce, Via Petraglione 7	proprietà	SI	SI	Unità immobiliare costituita da uffici, posta al piano terra della palazzina "Condominio Petraglione"- Sede Uffici C.P.A. fino al 31.7.2015 ed oggi non più utilizzata anche se sono in corso trattative per una temporanea concessione in locazione. Superficie di mq. 30 non più utilizzata
Aree urbane				
Via Petraglione "A"	proprietà	NO	SI	Adibito a parcheggio autoveicoli amministratori e dipendenti superficie mq. 1500 ca.
Via Petraglione "B"	proprietà	NO	SI	Adibito a parcheggio autoveicoli utenza e dipendenti; superficie mq. 1000 ca.
Via Petraglione "C"	proprietà	NO	SI	Superficie mq. 500 ca, non utilizzata
Via Palmieri 23 "D"	proprietà	NO	SI	Superficie mq 126, non utilizzata

In attuazione di quanto stabilito dal "Piano di razionalizzazione degli spazi di lavoro e del patrimonio immobiliare", approvato il 16.11.2015 con deliberazione di Giunta camerale n.86, sono previsti interventi di razionalizzazione degli spazi lavorativi tuttora coerenti con l'intervento di razionalizzazione delle sedi istituzionali degli Enti camerali previsto dal decreto del Ministero Sviluppo Economico pubblicato del 16.02.2018.

Il Piano prevede, però, interventi di accorpamento e ridimensionamento degli spazi adibiti all'attività lavorativa, volti all'ulteriore riduzione del parametro di utilizzo metro quadro/addetto e più in generale alla riduzione complessiva delle superfici utilizzate.

In particolare, nel corso dell'anno 2025 l'Ente provvederà alla riorganizzazione degli spazi lavorativi, in modo tale da consentire la loro fruizione anche ad utenti esterni, per la realizzazione di attività formative, incontri istituzionali e ogni forma di servizio a favore del sistema delle imprese.

Dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro

La dotazione strumentale degli uffici camerali comprende non solo le attrezzature informatiche, ma anche le attrezzature normalmente a servizio delle postazioni di lavoro, come segue:

- dotazioni informatiche: pc; server; stampanti ed altri dispositivi utilizzati per connettere l'utente alla rete camerale;
- altre attrezzature o beni: fotocopiatrici, arredi ed apparecchiature di telefonia.

L'Ente camerale dispone di una dotazione strumentale informatica in continuo e razionale aggiornamento ed efficiente, adeguata alle necessità dettate dalla crescente informatizzazione dei servizi e della sicurezza informatica, ma al fine di ridurre i costi per il rinnovo hardware e relativi costi di gestione, diretti ed indiretti, si avvale di Infocamere per i seguenti servizi centralizzati che spostano, in sede remota, i costi di elaborazione dati, razionalizzandoli in maniera significativa:

- virtualizzazione centralizzata dei desktop, **VDI** (virtual desktop infrastructure) per complessive 90 macchine virtuali;
- hosting Remoto (**HCR** hosting centrale replicato), è stato eliminato il server presso la sede camerale e migrati i dati presso il DataCenter Infocamere ove sono garantiti standards elevatissimi di sicurezza e protezione, sfruttando, pertanto, le incrementate recenti potenzialità della connessione su fibra ottica ed a banda larga correlata all'utilizzo di server virtuali con un rilevante aumento dello spazio fisico disco per l'archiviazione e conservazione dei dati.

Tali soluzioni tecnologiche sono risultate particolarmente vantaggiose per l'Ente, anche per i seguenti motivi:

- capacità di garantire maggior sicurezza e la continuità operativa, in conformità a quanto previsto da AGID;
- risoluzione dei problemi legati alla gestione del lavoro mobile, agile e da remoto;
- risparmio dei costi legati alla gestione ed aggiornamento della infrastruttura hardware;
- minori fabbisogni energetici ed in termini di spazi dedicati al CED;
- minori costi di manutenzione e di aggiornamento dell'hardware/software;

- salvataggio, ripristino e gestione della sicurezza e privacy dei dati utente;
- possibilità di utilizzo di dispositivi informatici a basso costo e ridotto consumo energetico (thin client).

La strategia dell'anno 2025 sarà riorganizzare le procedure al fine di economizzare l'assorbimento di ore di lavoro anche mediante la dotazione di postazioni informatiche maggiormente performanti e con nuovi applicativi informatici in linea con le nuove tecnologie, avviandone la sperimentazione.

È prevista, inoltre, la sostituzione di alcuni apparati tecnologici presenti nella sala conferenze al fine di supportare collegamenti sia in remoto che in presenza per permettere sempre più la realizzazione delle iniziative di promozione con modalità ibride.

Autovetture di servizio

L'Ente camerale ha realizzato, da tempo, la completa dismissione del proprio parco autoveicoli, avvenuta senza procedere ad alcuna sostituzione.

2. LE LINEE DI INTERVENTO

2.1 *Mission e Vision*

Nel corso del mandato 2022-2027, la Camera di Commercio di Lecce ha ridefinito la propria *vision* “partecipata”, immaginando la costruzione di nuovi scenari per la crescita sostenibile del territorio, in grado di generare impatti positivi sul sistema dei servizi e delle relazioni istituzionali.

Negli ultimi anni, la *mission* degli Enti camerali era già stata oggetto di una profonda rivisitazione, anche alla luce del mutato ruolo assegnato dalla Riforma delineata con il D. Lgs. n.219/2016 e del quadro di servizi e ambiti di intervento di competenza profilato a partire dal D.M. 07.03.2019.

Nell’ambito della propria *mission*, la Camera di commercio di Lecce è impegnata, ormai da tempo, nella promozione della semplificazione, della trasparenza e della regolazione del mercato in riferimento ai soggetti attori del mercato stesso ed ai loro reciproci rapporti. Più recentemente si è accentuato il ruolo di sostegno alla trasformazione digitale e alla transizione energetica (**doppia transizione**), così come si è rigenerata l’azione di supporto per l’espansione sui mercati esteri del sistema imprenditoriale salentino, oltre alla promozione delle relazioni tra impresa, scuola e mondo del lavoro, fino ad avviare un nuovo percorso in tema di promozione del turismo e della cultura.

La nuova mission ora delineata deve, anche attraverso questo documento, trovare una sintesi alla luce delle variabili di contesto esterno ed interno già precedentemente analizzate.

L’Ente camerale dovrà impegnarsi - nei limiti già illustrati nell’introduzione del presente documento - a creare un processo generativo di valore ad alto impatto sul proprio territorio, oltre a continuare ad erogare servizi efficienti, efficaci e competitivi, utilizzando in modo ottimale le risorse a disposizione e preparandosi a reggere il confronto anche con gli altri Enti camerali, al fine di conseguire le premialità e perseguire le opportunità previste dalla riforma per lo sviluppo economico dell’area di propria competenza.

Le priorità individuate a livello programmatico (Internazionalizzazione, Orientamento e formazione, Autoimprenditorialità, Filiera strategica del turismo, Semplificazione e Digitalizzazione) costituiscono, congiuntamente con il resto delle funzioni da assicurare, la struttura portante della programmazione su cui poter costruire specifici piani d’azione.

L’erogazione di tali servizi dovrà tenere conto delle strategie della singola Camera in funzione delle peculiarità e delle specifiche eccellenze territoriali, ricercando un equilibrio «ottimale» e

«sostenibile» tra quanto previsto dal contesto normativo e l'attuale «capacità» di offerta delle Camere, con una puntuale definizione, per ciascun servizio, del sistema di finanziamento attivabile.

La Camera di Commercio, nella qualità di pubblica amministrazione al servizio delle imprese della propria circoscrizione territoriale, è chiamata a conciliare con criteri manageriali ed avvalendosi di strumenti tecnologici d'avanguardia:

- alcune funzioni più “tradizionali”, concernenti prevalentemente il Registro imprese, la Semplificazione, la Trasparenza e la Regolazione e tutela del mercato, il Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori, l'Informazione economica;
- con le “nuove” o rinnovate funzioni, tra cui è possibile annoverare il Punto impresa digitale, il Fascicolo informatico di impresa, l'Orientamento al lavoro ed alle professioni, l'inserimento occupazionale dei giovani e *placement*, il Punto di raccordo tra imprese e PA, la Creazione di impresa e start up, la Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, il Supporto alle PMI per i mercati esteri.

La “**casa delle imprese**” nonché la “*casa di tutti gli attori del mercato*” (Prof. Giulio Sapelli), la Camera di commercio, vista come l'istituzione deputata a garantire - nel proprio ambito circoscrizionale - la tutela del mercato e della fede pubblica e, quindi, il corretto e trasparente svolgersi delle transazioni commerciali a tutela delle imprese, dei consumatori e dei lavoratori, ora con la piena attuazione della riforma si evolve sino a rappresentare l’“ultimo miglio verso le imprese”.

L'obiettivo ambizioso dell'Ente camerale, provando a cogliere le opportunità concesse dall'attuazione del PNRR, continua ad essere quello di costruire attorno ai settori più rilevanti dell'economia provinciale un modello virtuoso di crescita, i cui benefici possano essere condivisi dall'intero territorio, con un conseguente aumento del benessere economico diffuso e sostenibile.

Nell'ambito delle finalità istituzionali del mandato 2022/2027, la Camera di Commercio di Lecce è chiamata ad operare di concerto con gli attori istituzionali del territorio coordinandone le iniziative, per innescare un processo di generazione di valore *multistakeholders*. Per fare ciò, dovrà attuarsi un metodo di lavoro che consenta di mettere a sistema un modello di *multilevel governance*, capace di essere driver di cambiamento per il contesto del capoluogo e dell'area salentina.

L'obiettivo perseguito con il nuovo metodo di lavoro basato sulla cooperazione interistituzionale è quello di costruire scenari per una nuova policy territoriale, attuando un modello “*place based*”

al fine di proporsi come acceleratore inter-istituzionale focalizzato sugli impatti territoriali, in grado di gestire opportunità dirette e risorse «straordinarie».

In sintonia con le organizzazioni imprenditoriali, la Camera di commercio di Lecce continuerà a svolgere una funzione di **“cerniera”** con le istituzioni, a supporto della loro azione ed a tutela delle imprese, specialmente quelle di più piccola dimensione e maggiormente sensibili al contesto amministrativo e burocratico in cui operano.

In questo contesto, la Camera di Commercio di Lecce sarà chiamata a svolgere un fondamentale ruolo di aggregatore, coordinatore e catalizzatore per l’elaborazione e la realizzazione di progetti territoriali di sviluppo e per favorire il raccordo tra diversi soggetti istituzionali, privati e associativi.

2.2 Aree strategiche

La programmazione degli obiettivi strategici ed operativi dell’Ente camerale tiene conto delle variabili di contesto esterno (socio-economico, normativo ed ambientale) oltre che di quelle interne (struttura organizzativa, risorse e strumenti a disposizione).

Preso atto delle disposizioni di cui al D.M. 27.03.2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n.196 del 31.12.2009, la *mission* dell’Ente camerale si articola in:

- 011 Competitività e sviluppo delle imprese
- 016 Commercio nazionale ed internazionale del sistema produttivo
- 012 Regolazione dei mercati
- 032 Pubblica amministrazione efficiente e trasparente.

Si ricorda che il D.P.C.M. del 12.12.2012 ha definito le missioni come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate” e i programmi “quali aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle missioni”.

Alla luce del D.Lgs. n.219/2016 di riforma e del citato decreto ministeriale 07.03.2019 e nel rispetto dei predetti criteri, così come definito dal Consiglio camerale con deliberazione n.21

dell'11.11.2022, sono individuate le tre aree di intervento nell'ambito delle quali occorre programmare gli obiettivi strategici:

A. Competitività e sviluppo delle imprese e del territorio

B. Transizione digitale e green, semplificazione, innovazione e comunicazione

C. Competitività dell'Ente

2.3 Obiettivi e programmi

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale e aree strategiche, che sono state ridisegnate tenendo conto della necessaria congruenza con le missioni, obiettivi strategici e obiettivi operativi.

Alle tre aree strategiche/missioni individuate sono associati specifici obiettivi strategici. Per ogni area strategica/missione, sono altresì identificati obiettivi strategici di intervento, per i quali vengono poi definiti obiettivi operativi, ciascuno dei quali ha uno o più indicatori a cui è attribuito un target (valore programmato o atteso). Da tali obiettivi operativi discende poi la pianificazione operativa di secondo livello, nella quale vengono individuati:

- le azioni da porre in essere con la relativa tempistica;
- la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali;
- le unità organizzative competenti.

L'orientamento nella programmazione deve essere indirizzato alla costruzione agile delle linee di lavoro e delle azioni ascrivibili alle diverse linee programmatiche, da impostare più in chiave progettuale, fin dove possibile, in modo da accentuare il perseguimento dell'obiettivo correlato.

Di seguito lo schema di sintesi e le linee di intervento.

<i>ALBERO</i>	
A	<i>Competitività e sviluppo delle imprese e del territorio</i>
A.1	Attrattività del territorio, sostegno del turismo e della cultura
A.2	Internazionalizzazione e preparazione ai mercati
A.3	Sostegno alle aggregazioni e collaborazioni tra imprese
A.4	Trasparenza e tutela della legalità
A.5	Tutela del mercato e promozione della concorrenza
A.6	Crisi d'impresa e formazione della cultura d'impresa
A.7	Politiche attive del lavoro, orientamento, nuova impresa e start up
A.8	Imprenditoria femminile
A.9	Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
B	<i>Transizione digitale e green, semplificazione, innovazione e comunicazione</i>
B.1	Transizione digitale e innovazione
B.2	Transizione <i>green</i> e sostenibilità

B.3	Semplificazione amministrativa e Agenda digitale
B.4	Comunicazione e informazione economica
C	<i>Competitività dell'Ente</i>
C.1	Efficientamento dei processi e dell'organizzazione, qualità dei servizi
C.2	Crescita e sviluppo delle competenze interne
C.3	Equilibrio di bilancio e salute gestionale dell'organizzazione

A - Competitività e sviluppo delle imprese e del territorio

Per la realizzazione dei programmi di rilancio della competitività e supporto allo sviluppo delle imprese e del territorio, la Camera di commercio di Lecce ha avviato già da tempo un percorso basato sulla cooperazione inter-istituzionale, al fine di proporsi come acceleratore focalizzato sugli impatti territoriali, in grado di gestire opportunità dirette e risorse «straordinarie». Le sinergie con il sistema delle Associazioni di categoria in primis ed una consolidata rete di attori istituzionali e privati costituiscono vere e proprie partnership funzionali all'implementazione di progetti ed iniziative a supporto delle imprese salentine.

Le linee di azione locale, inoltre, si innestano - anche per il 2025 - in un quadro più ampio di iniziative a base nazionale, tra le quali quelle individuate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con impatto sul sistema camerale, da Unioncamere nazionale e Unioncamere Puglia, ovvero per specifiche attività delegate dalla Regione e dal medesimo Ministero.

La Camera di Commercio di Lecce mette a disposizione del sistema delle imprese salentine un ampio programma di attività di supporto allo start up e crescita delle imprese perseguendo quegli interessi di carattere generale che si configura come sistema "a rete" pluridimensionale che deve integrare il contesto locale nell'ambito di uno spazio più ampio a carattere nazionale e internazionale.

A.1. Attrattività del territorio, sostegno del turismo e delle imprese culturali

La Camera di Commercio di Lecce intende proseguire nel 2025 il supporto alle filiere produttive salentine, accompagnandole nell'adozione di soluzioni sempre più innovative attraverso l'attività di creazione di iniziative tematiche ed eventi.

Essa continuerà a operare in un rapporto di sinergia e costante collaborazione con i partner istituzionali e non, ponendosi come obiettivo il rafforzamento della competitività delle imprese che operano nelle diverse filiere produttive del territorio, che includono quella culturale e turistica, promuovendo e valorizzando nel contempo le opportunità e i vantaggi che derivano dalle inter-

sezioni e dagli scambi tra le diverse filiere, per l'arricchimento dell'offerta territoriale nel suo complesso.

Nel corso dell'anno 2025, la Camera di Commercio intende potenziare gli interventi rivolti alla riqualificazione del comparto turistico attraverso:

1. Fondo di Perequazione 2023-2024 Progetto “Sostegno al turismo” – progetto a valenza regionale a titolarità di Unioncamere Puglia

L'iniziativa per il sostegno del turismo punta a consolidare il ruolo del sistema camerale nell'analisi sull'economia del settore e a valorizzare ulteriormente le iniziative avviate dalle Camere di commercio pugliesi per l'attrattività dei territori e delle destinazioni turistiche.

A tale scopo, sono state definite le seguenti tre linee di attività:

- estendere e consolidare il programma nazionale di ricerche e quello di analisi sulle economie locali del turismo per rafforzare il ruolo delle Camere di commercio regionali a sostegno delle imprese turistiche attraverso l'investimento nella formazione dei funzionari camerale per migliorare l'analisi dei prodotti turistici nei territori regionali e per l'utilizzo delle più moderne metodologie di analisi dell'impatto economico degli eventi che caratterizzano l'offerta turistica locale;
- sostenere la capacità delle Camere di commercio regionali pugliesi nell'analizzare il livello di sviluppo delle destinazioni turistiche impostando nuove progettualità ad esse dedicate, anche nell'ottica della sostenibilità. Vanno, altresì, proseguite le attività di trasferimento delle competenze (capacity building) per la crescita di impresa, concentrando gli interventi sui fabbisogni delle destinazioni turistiche;
- favorire gli interventi promozionali per la qualificazione della filiera e delle destinazioni turistiche valorizzando con il rating Ospitalità Italiana anche i circuiti e gli eventi turistici, culturali e sportivi e, in generale, gli strumenti promozionali delle destinazioni turistiche che verranno inseriti nella piattaforma dell'Ospitalità Italiana.

2. Progetto “Destinazione Salento” - Analisi periodiche e supporto tecnico al Tavolo istituzionale

Il progetto, che verrà realizzato con il supporto tecnico di ISNART, prevede l'analisi dell'andamento del turismo e il relativo peso economico nella provincia di Lecce attraverso lo

studio ed il monitoraggio delle destinazioni, la realizzazione di analisi innovative di location intelligence e di impatto delle transazioni finanziarie del territorio salentino.

Tali analisi di dettaglio consentono, da un lato, di rilevare l'impatto economico del turismo sul territorio, dall'altro di profilare i turisti presenti. Grazie al recente accordo quadro siglato tra ISNART e Experience Cloud Consulting srl, avente per oggetto il servizio di fornitura dati sulle transazioni eseguite attraverso carte di credito e di debito, si potrà analizzare il livello di spesa dei turisti nei Comuni del Salento e nei periodi di maggiore afflusso sulle destinazioni o effettuare un focus su eventi turistico-culturali specifici.

Allo studio delle transazioni si aggiunge l'analisi di Location Intelligence (LI), un sistema che utilizza l'Intelligenza Artificiale per ricavare informazioni significative sui profili e i comportamenti dei turisti in una determinata area geografica. I nuovi strumenti di osservazione economica sul turismo saranno attivati in aree campione selezionate quali, ad esempio, i Comuni di Lecce, Otranto, Gallipoli, Porto Cesareo, Ugento, Castrignano-Leuca.

Allo studio dell'impatto economico del turismo nel Salento, verrà affiancata l'attività di analisi del posizionamento competitivo del territorio tra le destinazioni turistiche nazionali.

In particolare, attraverso *Stendhal* - piattaforma di Unioncamere che riunisce e unifica tutto il sapere tecnico-scientifico del sistema camerale per una lettura più performante dei dati, sarà possibile analizzare e raccogliere lo stato di salute del turismo salentino e della filiera turistica imprenditoriale di settore, analizzare, verificare e restituire il posizionamento competitivo del Salento (sezione Data for Destination) e analizzare, guidare e aiutare gli analisti nella progettazione dello sviluppo territoriale (sezione Data for Project).

Tutte queste analisi saranno utilizzate dalla Camera di Commercio per realizzare un Tavolo istituzionale di lavoro a livello regionale per la definizione della normativa della Destination Management Organization (DMO) - modello organizzativo innovativo, volto a coordinare tutti gli attori del turismo dalle istituzioni agli operatori privati e favorire la costruzione di efficaci strategie turistiche regionali.

A.2 Internazionalizzazione e preparazione ai mercati

Per il 2025 si conferma lo sforzo dell'Ente camerale per il consolidamento dei servizi per l'internazionalizzazione delle imprese della provincia di Lecce, che vede quale fattore trainante l'utilizzo del digitale e, in questo ambito, l'Intelligenza Artificiale (AI).